

# Il Papa e il calcio italiano

È ormai noto che il Santo Padre è un appassionato di calcio. È stato tifoso e assistente spirituale della squadra argentina del “San Lorenzo di Almagro”, club del quartiere Boedo di Buenos Aires e aveva anche espresso le sue simpatie per la squadra italiana “Juventus”.

Il 21 maggio Papa Francesco ha ricevuto, in udienza privata, una delegazione della Juventus, composta dal Presidente Andrea Agnelli, dagli amministratori delegati, dal tecnico Antonio Conte e dal capitano della squadra Gianluigi Buffon. All’incontro, tenutosi in Santa Marta, erano presenti anche il Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Tarcisio Bertone, e il segretario personale.

Papa Francesco e Andrea Agnelli hanno ricordato il valore dello sport come elemento di unione delle persone e, al termine dell’udienza, il Santo Padre, ha ricevuto in dono una maglia di Buffon autografata da tutta la squadra e una riproduzione della Coppa dello Scudetto. Papa Francesco si è complimentato con la Juventus per la conquista dello scudetto ed ha ricordato che anche il “San Lorenzo” ha battuto il Boca Juniors per 3 a 0! «Ci ha parlato con la gioia dell’appassionato del suo San Lorenzo, oltre a ricordare il valore associativo e l’importanza sociale del calcio. Provo grande orgoglio per questa visita, specie valutando come anche noi propugniamo il valore dell’umiltà», ha dichiarato Andrea Agnelli. “Ci ha spiegato l’umiltà” è stato il commento della delegazione bianconera e Antonio Conte ha aggiunto: “Stupisce quanto sia semplice il modo di porgersi di papa Francesco, mi ha messo addirittura a mio agio con la sua umanità...umiltà. Fratellanza nella competizione e spirito di aggregazione sono valori che restano alla Juventus dopo l’incontro con il Papa”.

Dopo l’udienza, la delegazione bianconera ha incontrato presso la Domus Mariae “Gli Amici della Juventus” della Santa Sede. Gigi Buffon ha aggiunto: “È stata una grande opportunità e devo dire che non mi aspettavo che nella Santa Sede ci fossero tanti tifosi juventini e intendo dire tifosi veri”.

Nel corso dell’Udienza Generale del 22 maggio, in piazza San Pietro, il Pontefice ha incontrato una delegazione della Lazio e una della Roma che domenica 26 maggio si sarebbero affrontate per la finale di Coppa Italia 2012-2013. Francesco Totti, capitano della Roma, e Christian Ledesma, capitano della Lazio, hanno consegnato le maglie della loro squadra al Papa. In particolare Totti ha consegnato una maglia personalizzata con il numero uno e la scritta “Papa Francesco”.



Per la Roma, oltre a Totti, erano presenti il presidente, James Pallotta, l'amministratore delegato, Italo Zanzi, e l'allenatore Aurelio Andreazzoli.

Per la Lazio, oltre a Ledesma, vi era il presidente, Claudio Lotito. Ha partecipato all'incontro anche il presidente della Lega di Serie A, Maurizio Beretta.



Dopo l'incontro, Francesco Totti visibilmente emozionato ha commentato: "Ho avuto l'impressione di avere a che fare con una persona umile. Mi ha trasmesso sicurezza e umanità. Il pontefice ha messo tutti a proprio agio. Consegnargli la maglia giallorossa è stata un'esperienza irripetibile". *(da Zenit)*



Circa un mese dopo, anche la "storia del Toro" approda da Papa Francesco. Era il 16 giugno, quando di buon mattino, alle 6,30, una delegazione del "Museo del Grande Torino" e della "Leggenda Granata" ha varcato la soglia del Vaticano per un breve, ma caloroso ed emozionante colloquio con il Santo Padre.

Come doni non potevano mancare la maglia del Toro personalizzata, il gagliardetto del club, da lui benedetto, e il libro "Eterna Leggenda". La rapida conversazione con la delegazione di tifosi granata che si è conclusa da parte di essa con un invito speciale a Papa Francesco: nel 2014, a 65 anni della tragedia di Superga, venga a visitare la Basilica, il museo dei ricordi del Toro e il Campo Filadelfia, con i lavori del nuovo impianto.



*Angelo Siro*

## *+ COLLABORAZIONE = + SERVIZI*

Comunicare alla Redazione gli eventi religiosi di cui si è a conoscenza di un intervento filatelico.

Trasmettere (posta o e-mail), se possibile, copia della cartolina commemorativa con annullo postale.

Redigere un breve commento informativo sull'evento (storia, origine, ...).

La pubblicazione sulla **RIVISTA** e l'inserimento sul **SITO** sarà un modo per diffonderne la conoscenza presso i numerosi collezionisti tematici e per farci conoscere anche da altri filatelici.

Segnalare la partecipazione di vostre collezioni a mostre filateliche, farà conoscere ai Soci le vostre ricerche filateliche e le numerose manifestazioni che si svolgono in tutta Italia,

*favorendo un **INTERSCAMBIO** di notizie e di materiale.*